



## Inizia la SCUOLA... l'ansia da Separazione

L'inizio della scuola dell'Infanzia costituisce per molti bambini la prima reale occasione di separazione dalla figura d'attaccamento principale, ossia il genitore.

Questo distacco infatti presenta delle caratteristiche del tutto nuove rispetto a eventuali momenti di separazione già sperimentati dal piccolo, ad esempio quando viene affidato ai nonni o alla babysitter:

- ⊙ il bambino si ritrova in un ambiente nuovo, con coetanei e adulti sconosciuti;
- ⊙ i tempi della separazione non vengono decisi e controllati dal genitore, ma dall'adulto cui si viene temporaneamente affidati (ossia la maestra o ancor più precisamente l'istituzione scolastica);
- ⊙ nell'ambiente scolastico spesso vigono procedure e regole molto diverse da quelle presenti nel contesto familiare;
- ⊙ l'attenzione dell'adulto a scuola deve essere condivisa con molti coetanei;
- ⊙ queste separazioni sono continuative e sistematiche, protraendosi quotidianamente per lunghi periodi;
- ⊙ infine, il bambino percepisce, sebbene spesso in modo inconsapevole, come le attività e le regole esistenti a scuola siano fuori il potere decisionale dei genitori.

### ■ ANSIA DEL BAMBINO O DEL GENITORE?

Tutti questi elementi rendono l'ingresso a scuola un momento estremamente delicato, non solo per il bambino, ma anche (e talvolta soprattutto) per il genitore, venendosi ad alterare alcuni equilibri relazionali precedente-

mente raggiunti.

Infatti, per la prima volta i genitori devono accettare di non essere gli unici riferimenti adulti per il bambino e questa condivisione della responsabilità educativa avviene su due livelli: da un lato, come accennato precedentemente, in ambito scolastico le maestre hanno maggior potere decisionale riguardo le attività e le regole che il bambino deve seguire; dall'altro lato, anche sul piano affettivo le maestre diventano spesso delle figura d'attaccamento per il piccolo, che può riconoscerle come fonte di rassicurazione emotiva, come modelli comportamentali, come compagne di gioco ecc.



Tutto ciò richiede la capacità di ridefinire il proprio ruolo genitoriale e di condividere la funzione educativa con altri adulti; in assenza di questa rielaborazione personale, il rischio è che si generi un perenne conflitto tra scuola e famiglia, che può assumere le più diverse configurazioni: dalla critica manifesta e spesso pretestuosa alla man-